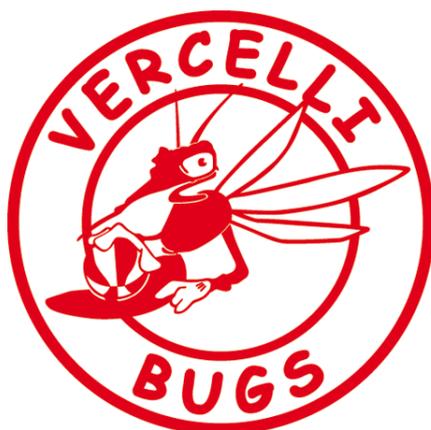


A.S.D. MINIBASKET VERCELLI BUGS

“Codice Etico”

Lealtà, impegno, spirito di squadra, correttezza e rispetto delle regole.



PREMESSA

Il presente Codice Etico è una dichiarazione pubblica della Società Asd Minibasket Vercelli Bugs, nella quale sono individuati i principi generali e le regole comportamentali ai quali viene riconosciuto valore etico positivo.

Quale elemento di applicazione delle disposizioni dell'art. 6 del Decreto Legislativo 8 Giugno 2001 n. 231, il presente Codice integra il quadro normativo al quale la Società è sottoposta.

Con l'adozione del Codice si è, infatti, definito un nucleo essenziale di valori e principi ritenuti fondamentali nella conduzione dell'attività.

SOMMARIO

- Art. 1 - IL CODICE ETICO
- Art. 2 - I DESTINATARI
- Art. 3 – EFFICACIA
- Art. 4 - L'ASSOCIAZIONE
- Art. 5 - IL SETTORE GIOVANILE
- Art. 6 - REGOLE DI COMPORTAMENTO
- Art. 7 - GLI ATLETI
- Art. 8 - I TECNICI
- Art. 9 - I GENITORI
- Art. 10 – I SOSTENITORI DELLA SQUADRA
- Art. 11 - IL COMITATO DEI GARANTI
- Art. 12 - LA SALUTE

Art. 1 - IL CODICE ETICO

Il Codice Etico di ASD MINIBASKET VERCELLI BUGS recita norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti quelli che operano, a vario titolo, nell'Associazione medesima.

L'adozione del presente Codice Etico è espressione della volontà dell'Associazione di promuovere uno standard professionale nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività riconducibili all'Associazione e, al tempo stesso, vietare quei comportamenti che sono in contrasto non solo con le normative rilevanti ma anche con i valori etici che l'Associazione intende promuovere e garantire.

Il Codice Etico specifica, in particolare, i fondamentali doveri di lealtà, probità, correttezza e diligenza previsti per tutti i protagonisti della vita associativa.

Art. 2 - I DESTINATARI

Il Codice Etico dell'Associazione si applica ai seguenti soggetti:

- dirigenti, atleti, tecnici, istruttori e comunque a tutti i tesserati;
- collaboratori, consulenti esterni e ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'Associazione;
- genitori/tutori;
- sostenitori della squadra;
- sponsor.

Art. 3 - EFFICACIA

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti di cui all'art. 2, indipendentemente dalla qualifica.

Il presente Codice Etico è efficace solo se i destinatari sono disposti a condividerne i principi, gli scopi e le finalità e ad impegnarsi all'osservanza di tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione.

La partecipazione alle attività della Società nei singoli ruoli indicati nel precedente Art.2, comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice e produce i propri effetti dal momento dell'iscrizione (per atleti e genitori/tutori) o dell'inserimento nei rispettivi ruoli (per dirigenti, allenatori e istruttori).

L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

Copia del presente codice etico, e degli eventuali successivi aggiornamenti, è reperibile sul sito istituzionale della Società.

Art. 4 - L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione opera nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente ed uniforma le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività.

L'Associazione si impegna ad adottare tutte le misure necessarie dirette a facilitare la conoscenza e l'applicazione di tutte le norme contenute nel presente Codice Etico, prevedendo altresì sanzioni disciplinari nel caso di mancato rispetto delle stesse.

Inoltre, l'Associazione si impegna a sostenere iniziative mirate alla promozione di azioni volte a prevenire il rischio di comportamenti non etici ed a cooperare attivamente alla ordinata e civile convivenza sportiva.

Tutte le attività dell'Associazione, dal punto di vista gestionale, devono essere ispirate alla massima correttezza, trasparenza e legittimità formale e sostanziale.

L'Associazione adotta, e ne garantisce l'attuazione, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire comportamenti illeciti.

L'Associazione si impegna a non intrattenere alcun rapporto con soggetti che non operino nel rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Etico.

L'Associazione si impegna a:

- promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura etico/sportiva;
- promuovere lo sport e le sue regole esaltando i valori etici, umani e di fair-play assicurando pari opportunità a tutti e dedicando uguale attenzione ed interesse a tutti i ragazzi indipendentemente dalle potenzialità individuali;
- astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario;
- garantire un ambiente sicuro e protetto promuovendo attività e programmi idonei ad atleti di ogni fascia d'età, assicurando che tutto lo staff con sia selezionato con accuratezza e sia qualificato per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età.
- osservare principi di comportamento basati su valori etici credendo nell'importanza della funzione sociale dello sport in generale e, in particolare, del gioco del basket, quale strumento di formazione, educazione, integrazione e aggregazione dei singoli individui;

- evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza o ne costituiscano apologia;
- promuovere un tifo leale e responsabile;
- non premiare alcun comportamento sleale;
- assicurare ai genitori/tutori che i loro ragazzi saranno allenati allo sport e alle regole della vita, curando la loro crescita come atleti e come uomini;
- non intrattenere alcun rapporto con soggetti che non operino nel rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Etico.

Art. 5 - IL SETTORE GIOVANILE

Costituisce obiettivo dell'Associazione:

- sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport tra i giovanissimi;
- garantire che la salute, la sicurezza ed il benessere dei bambini e giovani atleti costituiscano uno scopo primario rispetto al successo sportivo o a qualsiasi altra considerazione;
- garantire il rispetto delle esigenze e bisogni particolari dei giovani e dei bambini in crescita consentendo processi graduali di partecipazione, dal livello ludico di base a quello agonistico;
- assicurare il rispetto delle esigenze di istruzione scolastica;
- garantire che tutti i soggetti con responsabilità verso i bambini e giovani siano ben qualificati per guidare, formare, educare ed allenare in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- garantire la necessaria vigilanza sui giovani e giovanissimi assicurando che le relazioni con gli stessi si svolgano in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale.

Art. 6 - REGOLE DI COMPORAMENTO

Chiunque operi nell'Associazione deve essere a conoscenza delle normative vigenti che disciplinano e regolamentano l'espletamento delle proprie funzioni e dei conseguenti comportamenti.

Tutte le attività devono essere svolte con impegno, rigore morale, trasparenza e correttezza anche al fine di tutelare l'immagine stessa dell'Associazione.

Tutti, nell'ambito delle specifiche attività, devono uniformare la propria condotta al pieno rispetto dei principi di lealtà, onestà, imparzialità, integrità morale evitando comportamenti atti ad incidere negativamente sui rapporti interni che devono essere improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza nel rispetto reciproco e garantendo il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone.

Tutti nell'esercizio delle attività e funzioni affidate devono operare con imparzialità evitando trattamenti di favore o disparità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno rapporti con l'Associazione.

È vietato rilasciare dichiarazioni o esprimere giudizi, in qualsiasi forma e attraverso qualsiasi canale di comunicazione, che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine di Asd Minibasket Vercelli Bugs o essere lesivi della reputazione degli associati o di altre persone, Enti o Associazioni.

Art. 7 - GLI ATLETI

Tutti gli atleti devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico.

Gli atleti devono osservare il principio di solidarietà considerando più importante il rispetto dei valori sportivi rispetto al perseguimento del proprio successo.

Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport gli atleti devono impegnarsi a:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle loro possibilità e delle loro condizioni psicofisiche comportandosi sempre e comunque secondo i principi di lealtà e correttezza;
- tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio appropriato ed educato;
- astenersi dal compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara;
- praticare lo sport con passione e buona volontà, non dimenticando mai che lo sport è innanzitutto un gioco e che deve divertire;
- rispettare sempre le regole: prediligere la competizione corretta, impegnarsi sempre al meglio delle proprie possibilità e mantenere sempre un comportamento esemplare, leale e corretto, sia in campo che fuori;
- non condividere mai la violenza e la maleducazione e adottare sempre un linguaggio rispettoso nei confronti del pubblico, dei compagni, dei dirigenti e dei giudici;
- frequentare gli allenamenti con costanza ed assiduità, osservare gli orari e portare rispetto per gli ambienti di allenamento e gara, per l'attrezzatura messa a disposizione e per la divisa che si indossa;
- rispettare il risultato del campo in ogni sua forma: vincere sempre con modestia e perdere con dignità;
- astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari, rispettare gli stessi, i loro staff tecnici e dirigenziali;
- rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- rispettare gli atleti delle squadre avversarie (con relativi staff) e i relativi sostenitori;
- astenersi dall'esprimere giudizi lesivi della reputazione dell'immagine e dignità personale di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo;
- rispettare, sostenere ed aiutare i propri compagni di squadra e le scelte degli istruttori in ogni circostanza fuori e dentro il campo;
- rispettare, partecipare e sostenere tutte le attività proposte dalla Società (allenamenti, manifestazioni, tornei, riunioni, ecc.);
- avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco messe a disposizione dall'Associazione;
- gli atleti che hanno sottoscritto il tesseramento per le SM o iscrizione di durata anche annuale, non possono firmare, nella stessa stagione sportiva, senza aver ottenuto la relativa autorizzazione della Società, un altro tesseramento o iscrizione con Società praticanti la stessa Disciplina Sportiva;
- eventuali contatti, suggerimenti od inviti di qualsiasi genere provenienti da parte di rappresentanti riconducibili in qualsiasi veste ad altre Società di pallacanestro, dovrà essere immediatamente portato a conoscenza della Società Asd Minibasket Vercelli Bugs.

L'impegno scolastico riveste un'importanza fondamentale nell'attività di ogni atleta, ma anche la presenza costante agli allenamenti rappresenta un impegno assunto la cui inadempienza compromette anche l'attività di altre persone.

Ogni atleta è pertanto invitato ad organizzare il proprio tempo in modo tale da non compromettere né l'impegno scolastico, né l'attività sportiva.

Art. 8 - I TECNICI

I tecnici devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. Il comportamento degli istruttori deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione.

I tecnici sono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti che compongono la loro squadra.

La Società condanna qualsiasi atteggiamento aggressivo nei confronti degli atleti e non tollera l'uso di un linguaggio non consono ed educativamente poco edificante.

Per questa ragione i tecnici devono impegnarsi al rispetto dei seguenti principi:

- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il fair play;
- tenere un comportamento esemplare: non premiare comportamenti sleali né adottarli personalmente;
- non compiere atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio;
- astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale dell'avversario;
- rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- segnalare agli organi societari preposti ogni situazione di conflitto di interessi anche solo apparente;
- garantire che la propria preparazione sia adatta ai bisogni dei giovani ed in particolare dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- evitare atteggiamenti vessatori o esageratamente punitivi;
- evitare di suscitare nei giovani, e bambini in particolare, aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità;
- dedicare eguale attenzione ed interesse a tutti i bambini indipendentemente dalle potenzialità individuali;
- procedere, nella formazione delle squadre giovanili, alla selezione degli atleti tenuto conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto delle regole e delle persone;
- avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco;
- vestire i colori dell'Associazione durante l'attività di palestra e le iniziative ad essa correlate;
- mantenere buoni rapporti con i genitori di tutti i giocatori;
- partecipare alle riunioni con i genitori nel corso della stagione sportiva;
- rendersi disponibili per eventuali colloqui individuali con i genitori;
- mantenere un atteggiamento equilibrato durante gli allenamenti e le gare;

- ad ogni inizio/fine allenamento/gara/manifestazione controllare la presenza e la funzionalità di tutte le attrezzature necessarie per un corretto svolgimento della seduta e dell'attività.

Art. 9 - I GENITORI

Nell'ambito sportivo giovanile, i Genitori svolgono un ruolo fondamentale nell'educare e nello stimolare i loro figli verso una sana pratica sportiva sia essa ludica, pre-agonistica od agonistica.

Essere genitori di un bambino/ragazzo che pratica uno Sport a qualsiasi livello è impegnativo perché bisogna capire cosa è lo Sport, cosa può insegnare, cosa ci regala e quali sacrifici pretende.

Se vogliamo prepararli alla vita da adulto dobbiamo pretendere che imparino ad impegnarsi ed applicarsi per il miglioramento delle proprie capacità e caratteristiche fisiche e tecniche rispettando le regole, non eludendo i doveri che spettano loro e pagando, eventualmente il prezzo delle eventuali mancanze con una sempre giusta ma doverosa fermezza.

L'esperienza ci consiglia quindi di indicare ed invitare i Genitori ad assumere alcuni fondamentali atteggiamenti, e quelli da evitare nell'interesse dei giovani atleti, delle loro stesse famiglie e della Nostra Società.

I genitori, nella condivisione degli obiettivi che l'Associazione si prefigge attraverso l'adozione del presente Codice Etico, in considerazione del loro ruolo di educatori e primi insegnanti delle regole di comportamento, nell'ottica di una crescita dei loro figli in un ambiente sano nel segno di una autentica cultura dello sport e dei suoi valori etici, si impegnano a:

- non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico e dirigenziale evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- insegnare ai ragazzi ad avere impegno, costanza, senso di responsabilità e rispetto delle regole e delle persone: lo sport è un diritto e anche un dovere;
- contribuire a creare le condizioni affinché i propri figli provino piacere ed interesse per lo sport;
- far vivere ai giovani atleti, ed in particolare ai bambini, un'esperienza sportiva che li educi ad una sana attività fisico-motoria antepoendo la salute ed il benessere psico-fisico ad ogni altra considerazione;
- favorire nei processi educativi la cultura del fair play e della solidarietà nello sport;
- evitare di suscitare e/o alimentare aspettative sproporzionate alle loro possibilità;
- promuovere un'esperienza sportiva che sappia valorizzare le potenzialità dei propri figli nel rispetto delle loro esigenze primarie e dei loro bisogni particolari, propri dei naturali processi di crescita, evitando ogni forma di pressione anche psicologica e favorendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle abilità psico-motorie;
- mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare sport e a non esercitare pressioni indebite o contrarie al diritto del giovane e/o bambino di scegliere liberamente sulla sua partecipazione;
- avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco;
- ricordare sempre che tutti hanno potenzialità, limiti, obiettivi, desideri, bisogni, motivazioni e incertezze che li possono portare ad errori ed insuccessi;
- essere obiettivi ed usare messaggi chiari apprezzandoli per ciò che sanno fare, esercitando insieme una serena analisi critica.;
- infondere sempre ai propri figli serenità, sia per quanto riguarda il loro rendimento che quello degli altri;

- lasciare che il proprio figlio si viva il Gruppo, ricordando che la gara e l'allenamento iniziano nello spogliatoio, continuano in campo e finiscono con la doccia;
- evitare di parlare con i ragazzi durante gli allenamenti e le gare/manifestazioni;
- non disturbare l'istruttore durante lo svolgimento dell'allenamento e delle gare/manifestazioni, salvo in casi di assoluta necessità;
- rispettare gli impegni, gli orari e le regole propri di Asd Minibasket Vercelli Bugs;
- riconoscere sempre che i figli giocano per il loro divertimento, non ossessionandoli per il conseguimento di risultati ad ogni costo.

Regole per i genitori in riferimento alle partite:

- assumere, durante lo svolgimento delle competizioni, atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi del presente Codice Etico affinché essi possano rappresentare un modello positivo da seguire per i propri figli;
- non inveire verso gli atleti che sbagliano, invece incoraggiarli e sostenerli, specialmente se fanno errori;
- condannare un cattivo comportamento ed un linguaggio non idoneo e favorire l'importanza del fair-play e della solidarietà nello sport;
- è vietato rivolgersi agli arbitri, agli avversari o al pubblico avversario in maniera irrispettosa, irrispettosa o maleducata. Tali atteggiamenti sono assolutamente nocivi al processo formativo dei ragazzi e oltretutto, vengono sanzionati dalla Federazione con multe a carico dell'Associazione;
- al termine di ogni gara, riservare un applauso dedicato alla squadra avversaria, qualunque sia stato il risultato finale, è sinonimo di grande sportività;
- durante le partite è assolutamente vietato entrare in campo ed avvicinarsi agli arbitri e al tavolo dei punti.

Per ogni problema che dovesse sorgere nell'ambito dell'attività sportiva (gare, allenamenti etc.), o se notate che alcuni atteggiamenti del vostro ragazzo siano da segnalare, rivolgetevi personalmente all'Istruttore, al Responsabile dell'Area Tecnica o al Presidente per la valutazione del problema evidenziato.

Questo contribuirà a fare in modo che eventuali vostri dubbi siano costruttivi per il bene di vostro figlio e dei suoi compagni.

Particolare importanza è data al rendimento scolastico degli atleti: si richiede ai genitori la massima collaborazione con la società per eventuali provvedimenti da prendere in ambito sportivo, per migliorare i risultati scolastici e viceversa.

Art. 10 – I SOSTENITORI DELLA SQUADRA

I sostenitori della squadra, nella condivisione degli obiettivi che l'Associazione si prefigge attraverso l'applicazione del presente Codice Etico, consapevoli delle loro responsabilità al fine di contribuire allo svolgimento delle manifestazioni sportive nel più assoluto rispetto dei valori etici insiti nelle stesse, si impegnano a:

- adottare ogni iniziativa ritenuta utile al fine di evitare la politicizzazione dei loro gruppi;
- evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza o ne costituiscano apologia;
- evitare comportamenti che possano essere lesivi dell'incolumità fisica altrui e/o determinare situazioni di pericolo, anche solo potenziale, per il sereno svolgimento delle manifestazioni sportive;

- favorire la diffusione di comportamenti coscienti tesi a manifestare apprezzamento per le vittorie degli avversari nel rispetto di tutti gli atleti e delle loro squadre;
- favorire la diffusione di comportamenti tesi ad accettare gli errori arbitrali nella certezza della buona fede e obiettività dei direttori di gara;
- evitare assolutamente comportamenti discriminatori di alcun tipo, soprattutto in relazione alla razza, origine etnica o territoriale, sesso o orientamenti sessuali, età, condizione psico-fisica sensoriale, religione, opinioni politiche.

Art. 11 - IL COMITATO DEI GARANTI

L'Associazione si impegna ad istituire uno specifico Comitato dei Garanti del Codice Etico, composto da persone dell'Associazione con il compito di:

- vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- pronunciarsi sulle violazioni ed adottare gli eventuali provvedimenti sanzionatori;
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria e conseguenti procedure al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- procedere alla periodica revisione del Codice Etico.

Art. 12 - LA SALUTE

Gli atleti, come previsto dal Regolamento Sanitario Sportivo della F.I.P. e del C.O.N.I., devono sottoporsi annualmente alla visita medica per l'idoneità sportiva, agonistica o non agonistica a seconda dell'età.

L'Associazione non permetterà in alcun modo ad atleti non provvisti di tale idoneità, né di giocare né di allenarsi. Tutti gli atleti in regola con l'iscrizione ed il certificato medico usufruiscono della copertura assicurativa della FIP.

Il genitore dell'atleta si assume tutte le responsabilità per gli eventuali rischi derivanti dalla pratica sportiva della pallacanestro.

Solleva l'Associazione e gli allenatori da ogni responsabilità per gli eventuali infortuni che possano derivare dall'attività della pallacanestro, rinuncia a qualsiasi azione futura volta ad ottenere il risarcimento degli eventuali danni nonché al relativo diritto, fermi restando i diritti e i risarcimenti derivanti dalle coperture assicurative stipulate dalla Federazione per la partecipazione ai campionati FIP.

Qualora un atleta non si presenti alla visita medica nel giorno ed orario stabilito, dovrà effettuare la visita, a propria cura e spese, presso un centro privato autorizzato.